

**BANCA VALSABBINA**

BANCA VALSABBINA S.C.p.A.  
iscritta al registro delle Imprese di Brescia e CCIAA di Brescia  
REA n.9187 Capitale Sociale € 107.390.481 i.v.  
Sede Legale: via Molino, 4 - 25078 Vestone (BS)  
Direzione Generale: via XXV Aprile, 8 - 25121 Brescia (BS)  
Cod. Fisc. 00283510170 - P. Iva 00549950988  
Tel. 030/3723.1 - Fax 030/3723.430 - www.lavalsabbina.it  
e-mail: info@lavalsabbina.it  
ADERENTE AL FONDO INTERBANCARIO DI TUTELA  
DEI DEPOSITI  
Iscritta all'Albo delle Banche cod. ABI 05116 e  
all'Albo dei Gruppi Bancari al n. 5116

## CONDIZIONI DEFINITIVE

RELATIVE ALL'EMISSIONE

### **“Banca Valsabbina Obbligazioni a Tasso Fisso”** (l'“Emittente” o “Banca Valsabbina” o la “Banca”)

### **Banca Valsabbina T.F. 3,00 % 02/12/2013 - 2018** **ISIN IT0004976269**

Le presenti Condizioni Definitive sono state redatte in conformità alla Direttiva 2003/71/CE e al Regolamento 2004/809/CE ed in conformità alla delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche, e unitamente al Documento di Registrazione sull'Emittente Banca Valsabbina, alle Note Informative e alla Nota di Sintesi, costituiscono il Prospetto di Base relativo al programma di prestiti obbligazionari a Tasso Fisso, nell'ambito del quale l'Emittente potrà emettere, in una o più tranches di emissione, titoli di debito di valore nominale unitario inferiore a 100.000 Euro ciascuno.

L'adempimento di pubblicazione delle presenti Condizioni Definitive non comporta alcun giudizio della Consob sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Si invita l'investitore a leggere le presenti Condizioni Definitive congiuntamente al Prospetto di Base depositato presso la Consob in data 20 giugno 2013 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 13052346 del 13 giugno 2013 al fine di ottenere informazioni complete sull'Emittente e sulle Obbligazioni.

L'Emittente attesta che la Nota di Sintesi relativa all'emissione è allegata alle presenti Condizioni Definitive.

Le presenti Condizioni Definitive sono state trasmesse a Consob in data 20/11/2013 e sono a disposizione del pubblico, unitamente al Prospetto di Base, formato dal Documento di Registrazione, dalla Nota di Sintesi e dalle Note informative sul sito, internet dell'Emittente [www.lavalsabbina.it](http://www.lavalsabbina.it) e in forma stampata, gratuitamente, facendone richiesta presso la Sede Legale dell'Emittente e le filiali.

**INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE**
**“Banca Valsabbina Obbligazioni Tasso Fisso”**

<b>Denominazione Obbligazione</b>	<b>Banca Valsabbina T.F. 3,00% 02/12/2013 - 2018</b>	
<b>ISIN</b>	<b>IT0004976269</b>	
<b>Valuta di denominazione</b>	Euro	
<b>Valore Nominale</b>	1.000 Euro	
<b>Taglio e Lotto minimo</b>	1.000 Euro	
<b>Data di Emissione e Godimento</b>	<b>02/12/2013</b>	
<b>Data o Date di Regolamento</b>	<b>DAL 02/12/2013 AL 31/03/2014</b>	
<b>Data di Scadenza</b>	<b>02/12/2018</b>	
<b>Durata</b>	<b>5 ANNI</b>	
<b>Tasso di interesse Annuo</b>	<b>3,00% Lordo</b>	<b>2,40% Netto</b>
<b>Rendimento Effettivo Annuo [TIR]</b>	<b>3,021% Lordo</b>	<b>2,413% Netto</b>
<b>Periodicità della Cedola</b>	<b>Semestrale</b>	
<b>Date pagamento Cedole</b>	<b>02/06/2014</b>	<b>02/12/2014</b>
	<b>02/06/2015</b>	<b>02/12/2015</b>
	<b>02/06/2016</b>	<b>02/12/2016</b>
	<b>02/06/2017</b>	<b>02/12/2017</b>
	<b>02/06/2018</b>	<b>02/12/2018</b>
<b>Regime Fiscale</b>	Strumenti finanziari assoggettati ad imposta sostitutiva del 20% in vigore dal 01/01/2013	
<b>Collocatore e Responsabile del Collocamento</b>	Banca Valsabbina S.C.p.A.	
<b>Autorizzazioni relative all’Emissione</b>	Autorizzazione della Direzione Generale del <b>06 novembre 2013</b>	
<b>Garanzie</b>	Il prestito non è assistito da garanzie reali o personali di terzi né dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.	

**CONDIZIONI DELL’OFFERTA**

<b>Ammontare totale dell’offerta</b>	L’ammontare totale dell’emissione è pari a Euro <b>20.000.000</b> , per un totale di n. <b>20.000</b> obbligazioni del valore nominale pari a 1.000 Euro.
<b>Durata del periodo di offerta</b>	Le obbligazioni saranno offerte dal <b>02/12/2013</b> al <b>31/03/2014</b> , salvo chiusura anticipata del periodo di offerta come previsto alla sezione E.3 della Nota di Sintesi allegata alle presenti Condizioni Definitive.
<b>Destinatari dell’offerta</b>	<b>Clientela dell’Emittente</b>
<b>Prezzo Emissione</b>	100% del valore nominale.
<b>Spese a carico del Sottoscrittore</b>	Non previste
<b>Prezzo Rimborso e modalità</b>	Il prestito sarà rimborsato alla pari in un’unica soluzione alla data di scadenza.
<b>Rimborso Anticipato</b>	Non previsto

## SEZIONE III - NOTA DI SINTESI

Le note di sintesi sono composte da requisiti di informazione noti come “Elementi”. Detti elementi sono classificati in Sezioni A – E (A.1 – E.7).

Questa Nota di Sintesi contiene tutti gli Elementi richiesti in una nota di sintesi per questo tipo di strumenti finanziari e per questo tipo di Emittente. Poiché alcuni Elementi non risultano rilevanti per questa Nota di Sintesi, potrebbero esserci degli spazi vuoti nella sequenza numerica degli Elementi stessi.

Sebbene l’inserimento di un Elemento in una nota di sintesi possa essere richiesto in funzione del tipo di strumenti finanziari e di Emittente, potrebbe non esservi alcuna informazione rilevante da fornire in relazione a quell’Elemento.

In questo caso, una breve descrizione dell’Elemento è inclusa nella nota di sintesi accanto all’indicazione “non applicabile”.

<b>Sezione A – Introduzione e Avvertenze</b>		
<b>A.1</b>	<b>Avvertenze</b>	Questa Nota di Sintesi va letta come un’introduzione al Prospetto. Qualsiasi decisione di investire negli Strumenti Finanziari dovrebbe basarsi sull’esame da parte dell’investitore del Prospetto completo. Qualora sia presentato un ricorso dinanzi all’autorità giudiziaria in merito alle informazioni contenute nel Prospetto, l’investitore ricorrente potrebbe essere tenuto, a norma del diritto nazionale degli Stati membri, a sostenere le spese di traduzione del Prospetto prima dell’inizio del procedimento. La responsabilità civile incombe sulle persone che hanno presentato la Nota di Sintesi, comprese le sue eventuali traduzioni, ma soltanto se la Nota di Sintesi risulta fuorviante, imprecisa o incoerente se letta insieme con le altre parti del Prospetto o non offre, se letta insieme con le altre parti del Prospetto, le informazioni fondamentali per aiutare gli investitori al momento di valutare l’opportunità di investire in tali Strumenti Finanziari.
<b>A.2</b>	<b>Consenso all’utilizzo del prospetto da parte di altri intermediari finanziari</b>	Non applicabile; non esistono accordi tra l’Emittente e altri intermediari finanziari.

<b>Sezione B – Emittente</b>		
<b>B.1</b>	<b>Denominazione legale e commerciale</b>	Banca Valsabbina - Società cooperativa per azioni
<b>B.2</b>	<b>Domicilio Forma giuridica Legislazione Paese di costituzione</b>	Via Molino 4, 25078 Vestone (Brescia) Società Cooperativa per Azioni Italiana Italia

<b>B.4b</b>	<b>Descrizione delle tendenze note riguardanti l'Emittente e i settori in cui opera</b>	Sulla base delle informazioni disponibili alla data del Documento di Registrazione, l'Emittente non è a conoscenza di tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti, che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative - in positivo o in negativo – sull'attività e sulle prospettive dell'Emittente e del Gruppo, almeno per l'esercizio in corso.																		
<b>B.5</b>	<b>Descrizione del Gruppo e della posizione dell'Emittente</b>	L'Emittente è Capogruppo del Gruppo Bancario Banca Valsabbina, iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari, tenuto dalla Banca d'Italia, al n. 05116.9.																		
<b>B.9</b>	<b>Previsione o stima degli utili</b>	Il Prospetto non include previsioni o stime degli utili.																		
<b>B.10</b>	<b>Descrizione della natura di eventuali rilievi contenuti nella relazione di revisione relativa alle informazioni finanziarie relative agli esercizi passati</b>	<p>Per il periodo 2011-2019 l'Assemblea ordinaria dei Soci del 9 aprile 2011 ha deliberato di affidare la revisione legale del Bilancio di esercizio, la revisione limitata dell'utile semestrale ed il controllo dei conti, alla Società di revisione BDO Spa, con sede in via Dietro Listone, 16 - 37121 Verona (VR), iscritta all'albo speciale Consob delle società di revisione al n. 34969 con delibera d'iscrizione n.13780 del 15 ottobre 2002 e al Registro dei Revisori Legali al n. 70800 (la "<b>Società di Revisione</b>").</p> <p>La società di revisione ha revisionato i bilanci d'esercizio chiusi al 31 dicembre 2011 e il e 2012, esprimendo un giudizio senza rilievi con apposite relazioni. Le relazioni della società di revisione sono incluse nei relativi bilanci messi a disposizione del pubblico.</p>																		
<b>B.12</b>	<b>Informazioni finanziarie</b>	<p>Le seguenti tabelle contengono una sintesi dei principali indicatori di solvibilità e dei principali dati patrimoniali ed economici dell'Emittente, relativi al biennio 2011–2012, esposti in accordo ai Principi Contabili Internazionali IAS.</p> <p>Si evidenzia per una corretta valutazione che le informazioni relative ai dati di bilancio 31/12/2011 ricomprendono anche i dati relativi alla società controllata Credito Veronese SpA per il periodo dal 1 maggio al 31 dicembre 2011 nel quale Banca Valsabbina ha esercitato il controllo. Tale società è stata incorporata in Banca Valsabbina con effetti giuridici in data 17 dicembre 2012 e con effetti contabili e fiscali retroattivi al 1 gennaio 2012.</p> <p>Si riportano di seguito i dati relativi agli indicatori al 31 dicembre 2011 e 2012 :</p> <table border="1" data-bbox="437 1621 1428 2065"> <thead> <tr> <th data-bbox="437 1621 1007 1697"><b>INDICATORI DI SOLVIBILITA'</b> <i>(in migliaia di euro)</i></th> <th data-bbox="1007 1621 1219 1697"><b>Dati al</b> <b>31/12/2012</b></th> <th data-bbox="1219 1621 1428 1697"><b>Dati al</b> <b>31/12/2011*</b></th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td data-bbox="437 1697 1007 1776">Patrimonio di Base (Tier One Capital) (in migliaia di Euro)</td> <td data-bbox="1007 1697 1219 1776">373.624</td> <td data-bbox="1219 1697 1428 1776">388.582</td> </tr> <tr> <td data-bbox="437 1776 1007 1827">Patrimonio Supplementare</td> <td data-bbox="1007 1776 1219 1827">28.978</td> <td data-bbox="1219 1776 1428 1827">57.147</td> </tr> <tr> <td data-bbox="437 1827 1007 1906">Patrimonio di Vigilanza (in migliaia di Euro)</td> <td data-bbox="1007 1827 1219 1906">402.603</td> <td data-bbox="1219 1827 1428 1906">445.729</td> </tr> <tr> <td data-bbox="437 1906 1007 1957">Attività di rischio ponderate</td> <td data-bbox="1007 1906 1219 1957">2.856.122</td> <td data-bbox="1219 1906 1428 1957">2.775.674</td> </tr> <tr> <td data-bbox="437 1957 1007 2065">Total Capital Ratio (Patrimonio di Vigilanza / Attività di rischio ponderate)</td> <td data-bbox="1007 1957 1219 2065">14,10%</td> <td data-bbox="1219 1957 1428 2065">16,06%</td> </tr> </tbody> </table>	<b>INDICATORI DI SOLVIBILITA'</b> <i>(in migliaia di euro)</i>	<b>Dati al</b> <b>31/12/2012</b>	<b>Dati al</b> <b>31/12/2011*</b>	Patrimonio di Base (Tier One Capital) (in migliaia di Euro)	373.624	388.582	Patrimonio Supplementare	28.978	57.147	Patrimonio di Vigilanza (in migliaia di Euro)	402.603	445.729	Attività di rischio ponderate	2.856.122	2.775.674	Total Capital Ratio (Patrimonio di Vigilanza / Attività di rischio ponderate)	14,10%	16,06%
<b>INDICATORI DI SOLVIBILITA'</b> <i>(in migliaia di euro)</i>	<b>Dati al</b> <b>31/12/2012</b>	<b>Dati al</b> <b>31/12/2011*</b>																		
Patrimonio di Base (Tier One Capital) (in migliaia di Euro)	373.624	388.582																		
Patrimonio Supplementare	28.978	57.147																		
Patrimonio di Vigilanza (in migliaia di Euro)	402.603	445.729																		
Attività di rischio ponderate	2.856.122	2.775.674																		
Total Capital Ratio (Patrimonio di Vigilanza / Attività di rischio ponderate)	14,10%	16,06%																		

		Tier One Capital Ratio <sup>1</sup> (Patrimonio di Base / Attività di rischio ponderate)	13,08%	14,00%															
		Core Tier One Capital Ratio	13,08%	14,00%															
	* i dati relativi al 31/12/2011 si riferiscono al bilancio consolidato della capogruppo per effetto del controllo detenuto alla data, del Credito Veronese SpA (76,49%) e della società Valsabbina Real Estate Srl (100%).																		
	<table border="1"> <thead> <tr> <th data-bbox="430 488 1008 566">INDICATORI DI RISCHIOSITA' CREDITIZA</th> <th data-bbox="1008 488 1220 566">Dati al 31/12/2012</th> <th data-bbox="1220 488 1430 566">Dati al 31/12/2011*</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td data-bbox="430 566 1008 613">Partite anomale lorde<sup>2</sup> su Impieghi lordi</td> <td data-bbox="1008 566 1220 613">14,99%</td> <td data-bbox="1220 566 1430 613">11,26%</td> </tr> <tr> <td data-bbox="430 613 1008 660">Partite anomale<sup>3</sup> nette su Impieghi netti</td> <td data-bbox="1008 613 1220 660">11,77%</td> <td data-bbox="1220 613 1430 660">9,01%</td> </tr> <tr> <td data-bbox="430 660 1008 707">Sofferenze lorde su Impieghi lordi</td> <td data-bbox="1008 660 1220 707">7,65%</td> <td data-bbox="1220 660 1430 707">5,54%</td> </tr> <tr> <td data-bbox="430 707 1008 757">Sofferenze nette su Impieghi netti</td> <td data-bbox="1008 707 1220 757">4,73%</td> <td data-bbox="1220 707 1430 757">3,50%</td> </tr> </tbody> </table>				INDICATORI DI RISCHIOSITA' CREDITIZA	Dati al 31/12/2012	Dati al 31/12/2011*	Partite anomale lorde <sup>2</sup> su Impieghi lordi	14,99%	11,26%	Partite anomale <sup>3</sup> nette su Impieghi netti	11,77%	9,01%	Sofferenze lorde su Impieghi lordi	7,65%	5,54%	Sofferenze nette su Impieghi netti	4,73%	3,50%
INDICATORI DI RISCHIOSITA' CREDITIZA	Dati al 31/12/2012	Dati al 31/12/2011*																	
Partite anomale lorde <sup>2</sup> su Impieghi lordi	14,99%	11,26%																	
Partite anomale <sup>3</sup> nette su Impieghi netti	11,77%	9,01%																	
Sofferenze lorde su Impieghi lordi	7,65%	5,54%																	
Sofferenze nette su Impieghi netti	4,73%	3,50%																	
	* i dati relativi al 31/12/2011 si riferiscono al bilancio consolidato della capogruppo per effetto del controllo detenuto alla data, del Credito Veronese SpA (76,49%) e della società Valsabbina Real Estate Srl (100%).																		
	<b>Commento sui principali indicatori di solvibilità</b>																		
	<p>Nella tabella sopra riportata i dati della Banca Valsabbina al 31.12.2012 si confrontano, per omogeneità di calcolo, con quelli comprensivi dei valori patrimoniali dell'incorporato Credito Veronese Spa a fine 2011.</p> <p>Il patrimonio di base al 31.12.2012 ammonta a € 373,6 milioni, diminuisce rispetto ai € 388,6 milioni dello scorso anno a seguito dell'acquisto da parte della Banca della quota di minoranza detenuta da terzi nel Credito Veronese, oltre all'acquisto di azioni proprie per € 9,5 milioni, al netto dell'attribuzione di utili a riserva.</p> <p>Il patrimonio supplementare, pari a € 29 milioni, si riduce rispetto allo scorso anno, la cui consistenza ammontava a € 57,1 milioni, per effetto del rientro della quota computabile di due prestiti obbligazionari dall'importo nominale di € 140 milioni; ogni anno la quota computabile si decrementa per una percentuale pari al 20% pari a € 28 milioni.</p> <p>Conseguentemente il patrimonio di vigilanza diminuisce per l'effetto congiunto della riduzione del patrimonio di base e di quello supplementare.</p> <p>Il decremento del core tier one rispetto all'esercizio precedente (da 16,10% a 14,10%) deriva sia dall'aumento delle attività ponderate di rischio che dalla diminuzione del patrimonio di base.</p> <p>Per questi motivi, oltre che per la riduzione del patrimonio supplementare, il total capital ratio passa dal 14,0% al 13,08%.</p> <p>La crisi economico – finanziaria, iniziata nel 2008, continua a mordere sulla qualità del portafoglio crediti del sistema bancario, con effetti negativi anche sul comparto crediti della nostra banca.</p> <p>In termini numerici le sofferenze nette salgono da € 104,5milioni a € 146,2 milioni, gli incagli da € 119,9 milioni a € 164,8 milioni, le esposizioni ristrutturati da € 12,3 milioni a € 12,7 milioni e le esposizioni scadute da € 32,4 milioni a € 40,1 milioni (anche per il più restrittivo quadro normativo); il totale dei crediti deteriorati netti ammonta pertanto a € 363,8 milioni da 269,1 milioni del 31/12/2011.</p> <p style="text-align: center;">*****</p> <p>Si riportano di seguito i principali dati patrimoniali dei bilanci al 31.12.2011 e</p>																		

<sup>1</sup> Si segnala che il tier One Capital ratio ed il Core Tier one capital ratio coincidono dal momento che l'emittente non ha emesso azioni privilegiate, né strumenti innovativi di capitale.

<sup>2</sup> La voce partite anomale lorde comprende i crediti in sofferenza, incagliati, ristrutturati, e scaduti.

<sup>3</sup> La voce partite anomale nette comprende i crediti in sofferenza, incagliati, ristrutturati, e scaduti al loro presumibile valore di realizzo.

31/12/2012.

<b>DATI PATRIMONIALI</b> <i>(in migliaia di euro)</i>	<b>Dati al</b> <b>31/12/2012</b>	<b>Dati al</b> <b>31/12/2011*</b>	<b>Variazione</b> <b>%</b>
Raccolta Diretta	3.137.815	2.854.780	9,9%
Raccolta Indiretta	1.072.503	1.048.138	2,3%
Attività finanziarie	845.322	288.451	193,05%
Impieghi netti	3.090.821	2.989.898	3,4%
Totale dell'attivo	4.146.498	3.590.674	15,5%
Patrimonio Netto Contabile	385.752	383.642	0,55%
Capitale Sociale	107.390	107.390	=

\* i dati relativi al 31/12/2011 si riferiscono al bilancio consolidato della capogruppo per effetto del controllo detenuto alla data, del Credito Veronese SpA (76,49%) e della società Valsabbina Real Estate Srl (100%).

La banca tramite le aste Ltro della Banca Centrale Europea organizzate a dicembre 2011 e gennaio 2012, ha richiesto finanziamenti di durata triennale per complessivi euro 500 mln con cui ha provveduto a sostituire la raccolta interbancaria a vista costituendo così un ulteriore presidio al rischio di liquidità.

La crescita delle attività finanziarie nel corso del 2012 è legata principalmente al buon andamento della raccolta oltre che all'impiego di parte dei finanziamenti ottenuti dalla BCE. Si segnala infine che nei primi mesi del 2013 la banca ha provveduto alla restituzione anticipata della prima trince del finanziamento Ltro per € 100 mln a seguito soprattutto dell'ulteriore incremento della raccolta da clientela che attualmente risulta essere superiore agli impieghi.

\*\*\*\*\*

Per omogeneità di confronto, i dati economici relativi al 2011 sono stati rielaborati pro forma quale sommatoria dei valori della Banca Valsabbina e del Credito Veronese al netto delle rettifiche già evidenziate nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2011.

<b>DATI ECONOMICI</b> <i>(in migliaia di euro)</i>	<b>Dati al</b> <b>31/12/2012</b>	<b>Dati al</b> <b>31/12/2011</b>	<b>Variazione</b> <b>%</b>
Margine di interesse	66.427	66.408	=
Commissioni nette	23.158	24.740	-6,4%
Risultato finanziario	32.102	1.154	N.S.
Margine di intermediazione	121.687	92.302	31,8%
Risultato netto della gestione finanziaria	61.136	59.889	2,1%
Costi operativi	54.196	51.207	5,8%
Utile di esercizio	3.040	3.441	-11,6%

Il conto economico 2012 è caratterizzato dalla tenuta del margine di interesse e delle commissioni nette (la diminuzione è dovuta esclusivamente alle commissioni di garanzia pagate allo Stato per l'emissione di obbligazioni per € 150 milioni sottoscritte interamente dalla Banca e utilizzate come collaterale presso la BCE), da un contenuto aumento dei costi e soprattutto da un incremento dell'utile da cessione di titoli pari a € 31,1 milioni controbilanciato dall'aumento delle rettifiche di valore su crediti e attività finanziarie pari a € 60,1 milioni contro € 30,5 milioni al 31.12.2011.

L'utile netto, pari a € 3,04 mln, risulta in calo dell'11,61% rispetto all'utile "proforma" determinato nel 2011.

\*\*\*\*\*

		Si precisa che l'Emittente non ha redatto il bilancio consolidato al 31/12/2012 per la scarsa significatività e rilevanza dei valori dell'unica controllata (Valsabbina Real Estate Srl) rispetto a quelli della controllante, in base a quanto previsto dal "Quadro sistematico per la presentazione del bilancio" (cosiddetto Framework), che costituisce il modello concettuale alla base dell'applicazione dei principi IAS.
<b>B.13</b>	<b>Fatti recenti rilevanti</b>	Per quanto a conoscenza dell'Emittente, non si sono verificati fatti recenti nella vita dell'Emittente medesimo che siano sostanzialmente rilevanti per la valutazione della sua solvibilità.
<b>B.14</b>	<b>Struttura del Gruppo</b>	L'Emittente è capogruppo dell'omonimo Gruppo Bancario, iscritto in data 26 Aprile 2011 all'Albo dei Gruppi Bancari tenuto dalla Banca d'Italia al numero 5116.9 che comprende, oltre alla Capogruppo Banca Valsabbina, la società attiva nel settore immobiliare Valsabbina Real Estate Srl (detenuta al 100%).
<b>B.15</b>	<b>Principali attività</b>	Banca Valsabbina, costituita il 5 giugno 1898, è autorizzata all'esercizio dell'attività bancaria di cui all'art. 10 del D. Lgs. 1° settembre 1993, n. 385. Ai sensi dell'art. 3 dello Statuto Sociale la Banca ha per oggetto la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito, nelle sue varie forme, tanto nei confronti dei propri Soci quanto dei non soci, ispirandosi ai principi del Credito Popolare ponendo particolare attenzione al territorio in cui operano le proprie filiali.
<b>B.16</b>	<b>Informazioni relative agli assetti proprietari</b>	Banca Valsabbina Società Cooperativa per Azioni, in quanto Banca Popolare, è soggetta al disposto dell'art. 30 del D. Lgs 1 settembre 1993, n. 385 - Testo Unico Bancario, ai sensi del quale nessuno, salvo gli organismi di investimento collettivo del risparmio, per i quali valgono i limiti previsti dalla disciplina propria di ciascuno di essi, può detenere azioni in misura eccedente l'1% del Capitale Sociale. Alla data del presente documento, sulla base del complesso di informazioni disponibili e da una indagine effettuata sul libro dei Soci sull'intera compagine Sociale, risulta un' azionista titolare di partecipazione azionaria diretta o indiretta superiore all'1% del capitale sociale, limite massimo previsto dalla disciplina vigente. L'Istituto ha provveduto a informare il detentore del superamento del suddetto limite, precisando che le azioni eccedenti dovranno essere alienate entro un anno.
<b>B.17</b>	<b>Rating</b>	Banca Valsabbina società cooperativa per azioni non è fornita di rating così come le obbligazioni emesse nell'ambito del presente Programma.

### Sezione C – Strumenti Finanziari

<b>C.1</b>	<b>Tipologia e classe</b>	<p>Il presente programma prevede l'emissione in via continuativa delle seguenti tipologie di obbligazioni:</p> <p><b>Le Obbligazioni a Tasso Fisso</b> sono titoli di debito emessi al 100% del valore nominale e prevedono il pagamento di cedole il cui ammontare è determinato applicando al Valore Nominale un tasso di interesse fisso la cui misura su base annua sarà indicata nelle Condizioni Definitive per ciascun Prestito Obbligazionario. Le Cedole saranno corrisposte in via posticipata con frequenza trimestrale, semestrale o annuale alle date di pagamento di volta in volta indicate nelle Condizioni Definitive. Il rimborso sarà effettuato alla pari in unica soluzione alla data di scadenza che sarà indicata nelle Condizioni Definitive.</p> <p>Il codice ISIN delle obbligazioni è : <b>IT0004976269</b></p>
<b>C.2</b>	<b>Valuta di emissione</b>	Le obbligazioni oggetto del presente Programma saranno denominate e emesse in Euro.

<p><b>C.5</b></p>	<p><b>Restrizioni alla libera trasferibilità</b></p>	<p>Non sono previste restrizioni alla libera trasferibilità dei Titoli in Italia. I Titoli non potranno essere offerti, venduti o comunque consegnati, direttamente o indirettamente, negli Stati Uniti d'America, in Canada, Giappone, Australia ed in qualsiasi altro paese nel quale tali atti non siano consentiti in assenza di specifiche esenzioni o autorizzazioni da parte delle competenti autorità.</p>										
<p><b>C.8</b></p>	<p><b>Descrizione dei diritti connessi agli strumenti finanziari/ Ranking degli strumenti finanziari</b></p>	<p>Le Obbligazioni incorporano i diritti previsti dalla normativa vigente per i titoli della stessa categoria e quindi segnatamente il diritto alla percezione delle cedole d'interesse alle date di pagamento interessi ed al rimborso del capitale alla data di scadenza. Le Obbligazioni del presente Programma rappresentano una forma di indebitamento non garantita dall'Emittente.</p> <p>Non sussistono clausole di subordinazione.</p>										
<p><b>C.9</b></p>	<p><b>Data di godimento e di scadenza degli interessi</b></p>	<p><b>Data di godimento e scadenza degli interessi</b></p> <p>La data di godimento delle Obbligazioni è il: <b>02/12/2013</b></p> <p><b>Le date di pagamento degli interessi sono:</b></p> <table border="1" data-bbox="448 909 756 1115"> <tr> <td><b>02/06/2014</b></td> <td><b>02/12/2014</b></td> </tr> <tr> <td><b>02/06/2015</b></td> <td><b>02/12/2015</b></td> </tr> <tr> <td><b>02/06/2016</b></td> <td><b>02/12/2016</b></td> </tr> <tr> <td><b>02/06/2017</b></td> <td><b>02/12/2017</b></td> </tr> <tr> <td><b>02/06/2018</b></td> <td><b>02/12/2018</b></td> </tr> </table> <p><b>Tasso di Interesse nominale o, qualora il tasso non sia fisso, descrizione del sottostante sul quale è basato</b>          Il tasso di interesse nominale Fisso lordo applicato alle obbligazioni è : <b>3,00%</b></p> <p><b>Data di scadenza e modalità di ammortamento del prestito</b>          Le obbligazioni saranno rimborsate in un'unica soluzione alla data di scadenza del <b>02/12/2018</b>          I rimborsi saranno effettuati tramite gli intermediari autorizzati aderenti alla Monte Titoli S.p.A. Qualora la data di scadenza non coincida con un Giorno Lavorativo, si applicherà la "Convenzione Giorno Lavorativo Seguento" (Following Business Day Convention"). Le obbligazioni cesseranno di essere fruttifere dalla data stabilita per il rimborso.</p> <p><b>Indicazione del tasso di rendimento</b>          Il tasso di rendimento effettivo annuo lordo è paria a : <b>3,021%</b>          Il tasso di rendimento effettivo annuo netto è paria a : <b>2,413%</b></p> <p>Il tasso di rendimento effettivo annuo è calcolato con il metodo del tasso interno di rendimento (TIR) in regime di capitalizzazione composta, sulla base dell'importo versato nonché dei flussi futuri di cassa, certi per la componente a tasso fisso e/o stimati per la componente a tasso variabile.          Si precisa che Il TIR o tasso interno di rendimento è il tasso di attualizzazione che eguaglia la somma tra il valore attuale dei futuri flussi di cassa prodotti da un investimento e l'ammontare delle risorse necessarie per la sua realizzazione. Il TIR semplice si basa sull'ipotesi che i flussi di cassa generati vengano reinvestiti al medesimo tasso TIR e nell'ipotesi di assenza di eventi di credito dell'Emittente. Nel</p>	<b>02/06/2014</b>	<b>02/12/2014</b>	<b>02/06/2015</b>	<b>02/12/2015</b>	<b>02/06/2016</b>	<b>02/12/2016</b>	<b>02/06/2017</b>	<b>02/12/2017</b>	<b>02/06/2018</b>	<b>02/12/2018</b>
<b>02/06/2014</b>	<b>02/12/2014</b>											
<b>02/06/2015</b>	<b>02/12/2015</b>											
<b>02/06/2016</b>	<b>02/12/2016</b>											
<b>02/06/2017</b>	<b>02/12/2017</b>											
<b>02/06/2018</b>	<b>02/12/2018</b>											



		<p>caso di obbligazioni a Tasso Variabile e/o di obbligazioni a Tasso Misto, il rendimento effettivo annuo sarà calcolato ipotizzando che il parametro di indicizzazione, rilevato alla data indicata nelle Condizioni Definitive si mantenga costante per tutta la durata del prestito.</p> <p><b>Nome del rappresentante degli obbligazionisti</b> Non è prevista la costituzione di organizzazioni per rappresentare gli interessi dei portatori delle obbligazioni.</p>
<b>C.10</b>	<b>Componente derivativa</b>	Nessuna
<b>C.11</b>	<b>Mercati di negoziazione</b>	<p>Per le obbligazioni emesse dalla Banca Valsabbina non è prevista una domanda di ammissione alle quotazioni in alcun mercato regolamentato. Non è prevista altresì la presentazione della domanda di ammissione alla negoziazione sia su Sistemi Multilaterali di Negoziazione che su sistemi gestiti da altri soggetti che agiscano qualità di Internalizzatore Sistemático. L'Emittente non agirà in qualità di Internalizzatore Sistemático per le obbligazioni di propria emissione. L'Emittente non si impegna a presentare in modo continuativo prezzi in acquisto e vendita, tuttavia per le obbligazioni emesse nell'ambito del presente "Programma di Emissione" si impegna a negoziare le stesse, su richiesta degli Investitori, in contropartita diretta ai sensi della direttiva 2004/39 CE (MIFID). La Banca si impegna al riacquisto, secondo le regole sopra definite, entro tre giorni lavorativi dal momento dell'inserimento in procedura degli ordini, nel limite massimo giornaliero di 100.000 Euro nominali per dossier titoli. Tale limite si applica come totale delle richieste di smobilizzo presentate per le obbligazioni di emissione Banca Valsabbina. Per la determinazione dei prezzi denaro (bid) alle negoziazioni del titolo sarà applicata la metodologia di seguito descritta. Il valore teorico di ciascun prestito sarà di volta in volta determinato utilizzando il metodo dello sconto finanziario ossia utilizzando i flussi futuri di cassa dell'obbligazione (flussi cedolari e rimborso capitale) sulla base della struttura a termine dei tassi di interesse (tassi swaps) e dello spread rappresentativo del merito di credito dell'Emittente. Tale spread fa riferimento alle emissioni del settore bancario euro con rating BBB ed è stato calcolato mediante estrapolazione lineare delle curve rating A e AA reperibili dai provider (<i>Bloomberg e/o Reuters e/o vwd Market Manager financial</i>). Per determinare il prezzo a cui l'Emittente è disposta a vendere (ask), il prezzo determinato in acquisto da parte dell'Emittente (ask) verrà aumentato di 0,10% (10 bps). Si precisa che il prezzo di negoziazione non sarà gravato di ulteriori spese di negoziazione.</p>

### Sezione D – Rischi

<b>D.2</b>	<b>Principali rischi specifici per l'Emittente</b>	<p><b>Rischio di credito</b> La Banca Valsabbina – Società Cooperativa per Azioni è esposta ai tradizionali rischi relativi all'attività creditizia. Pertanto l'inadempimento da parte dei clienti ai contratti stipulati ed alle proprie obbligazioni, ovvero l'eventuale mancata o non corretta informazione da parte degli stessi in merito alla rispettiva posizione finanziaria e creditizia potrebbero, avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente. Più in generale, alcune controparti che operano con l'Emittente potrebbero non adempiere alle rispettive obbligazioni nei confronti dell'Emittente stesso a causa di fallimento, assenza di liquidità, malfunzionamento operativo o per altre ragioni oppure il fallimento di un importante partecipante del mercato, o addirittura timori di un inadempimento da parte dello stesso, potrebbero causare ingenti problemi di liquidità, perdite o inadempimenti da parte di altri istituti, i quali a loro volta potrebbero influenzare negativamente l'Emittente. Un'ulteriore rischio si sostanzia poi nella possibilità che alcuni crediti dell'Emittente nei confronti di terze parti non siano esigibili.</p>
------------	--	--

	<p>Nondimeno, una diminuzione del merito di credito dei terzi, ivi inclusi gli Stati Sovrani, di cui l'Emittente detiene titoli od obbligazioni potrebbe comportare perdite e/o influenzare negativamente la capacità dell'Emittente di vincolare nuovamente o utilizzare in modo diverso tali titoli od obbligazioni a fini di liquidità. Una significativa diminuzione nel merito di credito delle controparti dell'Emittente potrebbe pertanto avere un impatto negativo sui risultati dell'Emittente stesso.</p> <p><b>Rischio relativo alla qualità del credito</b>          Sulla qualità del credito incide la perdurante debolezza dell'economia. A livello di sistema, un numero crescente di imprese incontra difficoltà a rimborsare il credito. La quota dei prestiti ad aziende in temporanea difficoltà (incagli e prestiti ristrutturati) è in costante aumento, mentre resta contenuto il decadimento dei prestiti alle famiglie. Si segnala che al 31 dicembre 2012 sono presenti partite anomale lorde pari a 483 milioni di euro (pari al 14,99% del totale degli impieghi lordi) con accantonamenti al fondo svalutazione crediti per complessivi 119 milioni di euro pari al 24,72% delle partite anomale lorde. L'anno precedente 2011 le partite anomale lorde ammontavano a 347 milioni di euro (pari al 11,26% del totale degli impieghi lordi) con accantonamenti complessivi al fondo svalutazione crediti pari a 78 milioni di euro (22,39% delle partite anomale lorde).</p> <p><b>Rischio di mercato</b>          Il rischio di mercato è il rischio derivante dalla perdita di valore degli strumenti finanziari detenuti dall'Emittente (per effetto dei movimenti dei tassi di interesse, dei prezzi dei titoli, dei tassi di cambio) che potrebbero generare un deterioramento della solidità patrimoniale dell'Emittente. L'Emittente è quindi esposto a potenziali cambiamenti del valore degli strumenti finanziari da esso detenuti, ivi inclusi strumenti emessi da Stati Sovrani, riconducibili a fluttuazioni dei tassi di interesse, dei tassi di cambio e/o valute, dei prezzi dei mercati azionari e materie prime oppure degli spread di credito e/o altri rischi (al riguardo, anche un rilevante investimento in titoli emessi da Stati Sovrani può esporre la banca a significative perdite di valore dell'attivo patrimoniale). Tali fluttuazioni potrebbero essere generate da cambiamenti nel generale andamento dell'economia, dalla propensione all'investimento degli investitori, da politiche monetarie e fiscali, dalla liquidità dei mercati su scala globale, dalla disponibilità e costo dei capitali, da interventi delle agenzie di rating, da eventi politici a livello sia locale sia internazionale oppure da conflitti bellici o atti terroristici. Si segnala che al 31/12/2012 l'Emittente deteneva Titoli di debito per un controvalore complessivo di 805 milioni di euro, di cui 788 milioni di euro rappresentati da Titoli di Stato Italiani mentre i restanti 17 milioni di euro rappresentati quasi esclusivamente da obbligazioni emesse da Banche Italiane. Al 31 dicembre 2012 non sono presenti nel portafoglio titoli emessi da stati sovrani esteri.</p> <p><b>Rischio operativo</b>          Il Rischio Operativo è definito come il rischio di subire perdite derivanti da inadeguatezze, malfunzionamenti o carenze nei processi interni, nelle risorse umane, nei sistemi, ovvero causate da eventi esterni. Non rientrano in questo ambito i rischi strategici e di immagine, mentre è compreso il rischio legale, ossia il rischio derivante dalla violazione o dalla mancanza di conformità con leggi e norme.</p> <p><b>Rischio di liquidità</b>          Il rischio di liquidità è il rischio che la Banca non sia in grado di adempiere alle proprie obbligazioni alla loro scadenza e ricomprende la possibilità che l'impresa non riesca a mantenere i propri impegni di pagamento a causa dell'incapacità di reperire nuovi fondi (c.d. funding liquidity risk) e/o dell'incapacità di liquidare le attività sul mercato (c.d. market liquidity risk) per l'esistenza di eventuali limiti allo</p>
--	--

		<p>smobilizzo. Nell’ambito del rischio di liquidità si annovera anche il rischio di fronteggiare i propri impegni di pagamento a costi non di mercato, ossia sostenendo un elevato costo della provvista e/o incorrendo in perdite in conto capitale in caso di smobilizzo di attività. Le principali fonti del rischio di liquidità della Banca sono riconducibili all’attività caratteristica di raccolta del risparmio e di erogazione del credito. La banca alla fine del 2011 e all’inizio del 2012 ha fatto ricorso ai finanziamenti triennali della BCE per 500 mln al fine di creare una maggiore riserva di liquidità, tenuto conto che il rapporto tra gli impieghi e la raccolta alla fine di dicembre del 2011 era pari al 108,30%. L’emittente nel corso del 2012 e in questi mesi del 2013 ha adottato politiche di gestione dell’attivo e del passivo volte a ridurre tale gap, in particolare le iniziative commerciali finalizzate a intercettare nuova raccolta hanno consentito di ridurre sensibilmente il rapporto impieghi/raccolta, che a metà maggio 2013 è pari a 97,76% come risulta dai dati sulla liquidità trasmessi alla Banca d’Italia. Tenuto conto dell’equilibrio raggiunto dal rapporto impieghi/raccolta e del miglioramento dei mercati interbancari, la banca ha rimborsato in anticipo, in data 20/03/2013, 100 milioni dei finanziamenti ottenuti. Allo stato attuale la complessiva situazione dell’attivo e del passivo per scadenza determina margini di liquidità assolutamente idonei a fronteggiare eventuali peggioramenti di scenario.</p> <p><b>Rischi connessi con la crisi economico/finanziaria generale</b>          La capacità reddituale e la stabilità dell’Emittente sono influenzati dalla situazione economica generale e dalla dinamica dei mercati finanziari ed, in particolare, dalla solidità e dalle prospettive di crescita dell’economia. Al riguardo, assumono rilevanza significativa l’andamento di fattori quali, le aspettative e la fiducia degli investitori, il livello e la volatilità dei tassi di interesse a breve e lungo termine, i tassi di cambio, la liquidità dei mercati finanziari, la disponibilità e il costo del capitale, la sostenibilità del debito sovrano, i redditi delle famiglie e la spesa dei consumatori, i livelli di disoccupazione, l’inflazione e i prezzi delle abitazioni. Tali fattori, in particolar modo in periodi di crisi economico-finanziaria, potrebbero avere impatto negativo sulla liquidità della Banca e sulla sua stessa solidità patrimoniale.</p> <p><b>Rischio legato all’assenza del rating dell’Emittente</b>          Il rating attribuito all’Emittente costituisce una valutazione della capacità dell’Emittente di assolvere agli impegni finanziari relativi agli strumenti emessi. Pertanto, in caso di assenza di rating dell’Emittente, l’investitore rischia di avere minori informazioni sul grado di solvibilità dell’Emittente stesso. Banca Valsabbina non è fornita di rating.</p> <p><b>Rischio derivanti da procedimenti giudiziari</b>          Per “Rischi derivanti da procedimenti giudiziari” si intende, in generale la possibilità che esiti negativi di procedimenti giudiziari, arbitrali e/o amministrativi generino passività tali da causare una riduzione della capacità dell’Emittente di far fronte alle proprie obbligazioni.          Alla data del presente Documento di Registrazione, in capo all’Emittente non sussistono procedimenti pendenti, né passività potenziali, che si ritiene possano pregiudicare l’adempimento nei confronti degli investitori degli obblighi derivanti dall’emissione degli Strumenti Finanziari.</p>
<p><b>D.3</b></p>	<p><b>Principali rischi specifici per gli Strumenti Finanziari</b></p>	<p><b>Rischio di credito per i sottoscrittori</b>          Sottoscrivendo le obbligazioni, l’investitore diventa un finanziatore dell’Emittente acquistando il diritto a percepire gli interessi indicati nelle Condizioni Definitive, nonché al rimborso del capitale. Pertanto l’investitore è esposto al rischio che l’Emittente non sia in grado di pagare gli interessi o di rimborsare il capitale a scadenza.</p>

	<p><b>Rischio connesso all'assenza di garanzie</b>  Le obbligazioni non sono assistite per il capitale e gli interessi, da garanzie reali o personali di terzi né dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.</p> <p><b>Rischi relativi alla vendita prima della scadenza</b>  Nel caso in cui l'investitore volesse vendere le Obbligazioni prima della loro scadenza naturale, il prezzo di vendita sarà influenzato da diversi elementi tra cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- caratteristiche del mercato in cui i Titoli vengono negoziati ("Rischio di liquidità");</li> <li>- variazione dei tassi di interesse di mercato ("Rischio di tasso di mercato");</li> <li>- presenza di commissioni nel prezzo di emissione ("Rischio connesso alla presenza di commissioni nel prezzo di emissione");</li> <li>- il merito di credito dell'Emittente ("Rischio di deterioramento del merito di credito dell'Emittente").</li> </ul> <p>Tali elementi potranno determinare una riduzione del prezzo di mercato delle Obbligazioni anche al di sotto del loro valore nominale. Questo significa che, nel caso in cui l'investitore vendesse le Obbligazioni prima della scadenza, potrebbe anche subire una rilevante perdita in conto capitale. Per contro, tali elementi non influenzano il valore di rimborso che rimane pari al 100% del valore nominale.</p> <p><b>Rischio di liquidità</b>  Tale rischio è rappresentato dalla difficoltà o impossibilità per un investitore di vendere le obbligazioni prontamente prima della scadenza ad un prezzo in linea con il rendimento atteso al momento della sottoscrizione.</p> <p>La possibilità per gli investitori di rivendere le Obbligazioni prima della scadenza dipenderà dall'esistenza di una controparte disposta ad acquistare le obbligazioni. Non è prevista una domanda di ammissione alle quotazioni in alcun mercato regolamentato. Non è prevista altresì la presentazione della domanda di ammissione alla negoziazione sia su Sistemi Multilaterali di Negoziazione che su sistemi gestiti da altri soggetti che agiscano in qualità di Internalizzatore Sistemático. L'Emittente stesso non agirà in qualità di Internalizzatore Sistemático. L'Emittente non si impegna a presentare in modo continuativo prezzi in acquisto e vendita, tuttavia per le obbligazioni emesse nell'ambito del presente "Programma di Emissione" si impegna a negoziare le stesse, su richiesta degli Investitori, in contropartita diretta ai sensi della direttiva 2004/39 CE (MIFID). La Banca si impegna al riacquisto, secondo le regole sopra definite, entro tre giorni lavorativi dal momento dell'inserimento in procedura degli ordini, nel limite massimo giornaliero di 100.000 Euro nominali per dossier titoli. Tale limite si applica come totale delle richieste di smobilizzo presentate per le obbligazioni di emissione Banca Valsabbina. L'investitore che non rientri nei limiti dimensionali sopra riportati pertanto, potrebbe trovarsi nella difficoltà di liquidare il proprio investimento prima della sua naturale scadenza.</p> <p><b>Rischio di tasso di mercato</b>  Le variazioni dei tassi di interesse sui mercati finanziari potrebbero avere dei riflessi sul prezzo di mercato delle Obbligazioni e quindi sui rendimenti delle stesse, in modo tanto più accentuato quanto più lunga è la loro vita residua. In particolare la crescita dei tassi di interesse potrebbe comportare una diminuzione del valore di mercato delle Obbligazioni nel corso della vita dello stesso.</p> <p>Per le obbligazioni il cui pagamento degli interessi è predeterminato sulla base di un tasso di interesse Fisso, sussiste una relazione inversa tra l'andamento dei tassi e il valore del titolo per cui ad un aumento dei tassi dovrebbe corrispondere una diminuzione del valore delle obbligazioni e viceversa.</p> <p>Per effetto di tali variazioni di tasso di mercato il valore delle obbligazioni potrebbe</p>
--	--

	<p>essere inferiore al prezzo di emissione.</p> <p><b>Rischio connesso alla presenza di commissioni nel prezzo di emissione</b>          Il prezzo di emissione delle Obbligazioni potrebbe comprendere commissioni. Le commissioni, sebbene costituiscano una componente del prezzo di emissione delle Obbligazioni, non partecipano alla determinazione del prezzo qualora fossero effettuate operazioni sul mercato secondario da parte di altri soggetti diversi dall'Emittente. Conseguentemente, l'investitore deve tener presente che il prezzo delle obbligazioni subirà una diminuzione immediata in misura pari a tali costi fin dal giorno successivo alla fine del Periodo d'Offerta. Inoltre, la presenza di tali commissioni potrebbe comportare un rendimento delle obbligazioni a scadenza non in linea con la rischiosità dell'investimento, quindi inferiore rispetto al rendimento offerto da strumenti simili (in termini di caratteristiche del titolo e profili di rischio).</p> <p><b>Rischio correlato all'assenza di rating delle Obbligazioni</b>          Alle Obbligazioni non sarà assegnato alcun rating da parte delle principali agenzie di rating. Ciò costituisce un fattore di rischio in quanto non vi è disponibilità immediata di un indicatore sintetico rappresentativo della rischiosità degli strumenti finanziari. Va tuttavia tenuto in debito conto che l'assenza di rating degli strumenti finanziari oggetto dell'offerta non è di per sé indicativa di rischiosità degli stessi.</p> <p><b>Rischio di scostamento del rendimento dell'obbligazione rispetto al rendimento di un titolo di Stato Italiano</b>          Il rendimento effettivo lordo su base annua delle obbligazioni potrebbe anche risultare inferiore rispetto al rendimento effettivo lordo su base annua di un titolo di Stato Italiano di durata residua simile.</p> <p><b>Rischi correlati alla presenza di Conflitti di Interesse</b>          - Rischio coincidenza dell'Emittente con il Collocatore e con il Responsabile del Collocamento          La coincidenza dell'Emittente con il Collocatore e con il Responsabile del Collocamento potrebbe determinare una potenziale situazione di Conflitto d'Interessi nei confronti degli investitori, in quanto i titoli collocati sono di propria emissione.          - Rischio di coincidenza dell'Emittente con l'agente di calcolo          Poiché l'Emittente opera anche quale agente per il calcolo, ovvero quale soggetto incaricato delle determinazioni degli interessi, potrebbe trovarsi in una situazione di conflitto di interessi.          - Rischio di conflitto di interessi legato alla negoziazione in conto proprio          L'Emittente potrebbe trovarsi in una situazione di conflitto di interessi anche quando lo stesso assumesse la veste di controparte diretta nel riacquisto delle obbligazioni determinandone il prezzo.</p> <p><b>Rischio di chiusura anticipata dell'offerta o di modifica dell'ammontare emesso</b>          Si evidenzia che come previsto al paragrafo 5.1.3 della Nota Informativa, nel corso del Periodo di offerta delle Obbligazioni l'Emittente abbia la facoltà di ridurre l'ammontare offerto, nonché di procedere in qualsiasi momento alla chiusura anticipata dell'offerta, sospendendo immediatamente l'accettazione di ulteriori richieste di sottoscrizione (mediante comunicazione al pubblico secondo le modalità indicate nel presente Prospetto di Base). Una riduzione dell'ammontare nominale complessivo del Prestito Obbligazionario potrà avere un impatto negativo sulla liquidità delle Obbligazioni.</p> <p><b>Rischio di modifica del regime fiscale dei titoli</b></p>
--	---

	<p>I valori netti relativi al tasso di interesse ed al rendimento delle obbligazioni sono stati calcolati sulla base del regime fiscale in vigore alla data di redazione del presente Prospetto di Base. Non è possibile prevedere eventuali modifiche all'attuale regime fiscale durante la vita delle obbligazioni, né può essere escluso che, in caso di modifiche, i valori netti indicati con riferimento alle obbligazioni, possano discostarsi, anche sensibilmente da quelli che saranno effettivamente applicabili alle obbligazioni alle varie date di pagamento. Salvo diversa disposizione di legge, gli oneri derivanti dall'introduzione di nuove imposte e tasse o la modifica di quelle in essere, sono a carico dell'investitore.</p>
--	--

<b>Sezione E – Offerta</b>		
<b>E.2b</b>	<b>Ragioni dell'offerta ed impiego dei proventi</b>	<p>Le Obbligazioni saranno emesse nell'ambito dell'ordinaria attività di raccolta da parte della BANCA VALSABBINA - Società cooperativa per azioni. L'ammontare ricavato dal presente programma di offerta di Prestiti Obbligazionari sarà destinato all'esercizio dell'attività creditizia della Banca.</p>
<b>E.3</b>	<b>Termini e condizioni dell'offerta</b>	<p><b>Condizioni alle quali l'offerta è subordinata</b></p> <p>Le obbligazioni non sono soggette ad alcuna condizione</p> <p><b>Ammontare totale dell'offerta</b>                      Le obbligazioni oggetto del presente Programma avranno un valore nominale di euro 1.000,00 cadauna (il taglio minimo dell'obbligazione). L'ammontare totale massimo dell'emissione è paria euro <b>20.000.000</b> e potrà essere aumentato o diminuito a discrezione dell'Emittente mediante apposito avviso da pubblicarsi, salvo modifiche della vigente normativa applicabile, sul sito internet dell'Emittente contestualmente, trasmesso a CONSOB.</p> <p><b>Periodo di offerta e descrizione delle procedure di sottoscrizione</b>                      Le obbligazioni saranno offerte dal <b>02/12/2013</b> al <b>31/03/2014</b>, l'Emittente potrà comunque in qualsiasi momento, all'interno del periodo di validità dell'offerta, prorogare la durata di tale periodo o chiudere anticipatamente il collocamento, causa mutate condizioni di mercato o qualora il prestito sia stato interamente sottoscritto, dandone comunicazione al pubblico a mezzo avvisi consultabili sul sito internet della banca all'indirizzo <a href="http://www.lavalsabbina.it">www.lavalsabbina.it</a>.                      La sottoscrizione delle obbligazioni sarà effettuata per il tramite delle filiali dell'Emittente, esclusivamente allo sportello, tramite la procedura titoli ordinaria con l'apposizione delle firme necessarie sui moduli predisposti.</p> <p><b>Ammontare minimo e massimo dell'importo sottoscrivibile</b>                      Il taglio minimo delle obbligazioni (il <b>Taglio minimo</b>) e l'importo minimo (il <b>Lotto minimo</b>) di sottoscrizione è pari a 1.000 Euro. Le sottoscrizioni potranno essere accolte per importi multipli di tali valori. L'importo massimo sottoscrivibile non potrà essere superiore all'ammontare totale massimo previsto per l'emissione.</p> <p><b>Modalità e termini per il pagamento e la consegna degli strumenti finanziari</b>                      L'Emittente potrà prevedere che durante il periodo di offerta vi siano una o più date nelle quali dovrà essere effettuato il pagamento del prezzo di emissione (le <b>"Date di Regolamento"</b> e ciascuna una <b>"Data di Regolamento"</b>). Le date di regolamento sono indicate nelle Condizioni Definitive. L'attribuzione dei Titoli a ciascun sottoscrittore avrà luogo alla data di regolamento contro pagamento del controvalore da parte del sottoscrittore, e gli stessi verranno messi a disposizione degli assegnatari mediante registrazione dei medesimi sui rispettivi conti di deposito titoli.                      La Data di Regolamento coinciderà con la Data di Godimento nel caso esista un</p>

		<p>periodo di prenotazione antecedente la data di godimento. Nel caso in cui il Periodo di Offerta prosegua o venga esteso ad una data successiva alla Data di Godimento le sottoscrizioni effettuate successivamente alla Data di Godimento saranno regolate giorno per giorno all'atto del ricevimento della richiesta di sottoscrizione considerando ciascuna data una Data di Regolamento. In tal caso il prezzo di emissione da corrispondere per la sottoscrizione delle Obbligazioni dovrà essere maggiorato del rateo di interessi maturato tra la Data di Godimento e la successiva data di sottoscrizione e Data di Regolamento. I titoli saranno messi a disposizione degli aventi diritto in pari data mediante deposito presso la Monte Titoli S.p.A.</p>
<b>E.4</b>	<b>Conflitti di interesse</b>	<p>Banca Valsabbina S.C.p.A, in qualità di Emittente e responsabile del collocamento, evidenzia che esiste un conflitto di interessi in quanto trattasi di strumenti di propria emissione. Poiché l'Emittente può operare anche quale controparte nella negoziazione delle obbligazioni di propria emissione, si configura una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori.</p>
<b>E.7</b>	<b>Spese stimate addebitate all'investitore dall'Emittente</b>	<p>L'Emittente non addebita alcuna spesa all'investitore. Il controvalore dei Titoli sarà addebitato agli investitori alla data di regolamento indicata sul modulo di adesione (la "Data di Regolamento") e sarà pari al valore nominale dei Titoli stessi moltiplicato per il Prezzo di Emissione. Nel caso di sottoscrizione posteriore alla Data di Godimento il prezzo delle Obbligazioni sarà maggiorato del rateo interessi maturato dalla Data di Godimento alla Data di Regolamento.</p>